



Segreteria Nazionale
Via Cavour, 58 – 00184 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it – www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA



Sicurezza: Pianese (Coisp), appello a leader, tuteliamo i poliziotti

Roma, 30 Giugno 2021

Un intervento legislativo a tutela delle Forze dell'Ordine nell'espletamento del proprio servizio. E' quanto richiesto dal Sindacato di Polizia Coisp in una lettera inviata ai leader dei maggiori partiti italiani affinché il Parlamento sia coinvolto in "un'iniziativa non più rinviabile". Il punto di partenza è l'indagine per eccesso colposo nell'utilizzo delle armi a carico dell'agente che, alla stazione Termini di Roma, è stato costretto a far fuoco, ferendo un cittadino ghanese che aveva dato in escandescenze brandendo un coltello. "Una situazione analoga a quanto accaduto a Winzburg, in Germania, qualche giorno dopo.

Ma l'agente tedesco, al contrario del collega italiano, non è stato messo sotto inchiesta", spiega il Coisp. L'appello rivolto ai leader è ad adoperarsi "con estrema urgenza per modificare quelle norme che oggi portano a indagare, come 'atto dovuto', un poliziotto per il semplice fatto di aver assolto il proprio dovere, anche mettendo a forte rischio la sua stessa vita.

Non chiediamo di sottrarci al giudizio giurisdizionale. Parimenti devono essere modificate quelle norme che prevedono, per gli agenti, una 'tutela legale' riguardo le spese di difesa e di giudizio per i fatti occorsi in servizio. Questo espone i poliziotti a pagare gran parte delle spese di tasca propria ... e questo solo per aver assolto ai propri obblighi di servizio".

Attraverso questi interventi normativi, si legge ancora nel testo, si restituirà "dignità e serenità operativa alle Forze dell'Ordine, sempre più spesso ingiustamente bersaglio di una negazione dei loro diritti e per il loro quotidiano lavoro a difesa del Paese e a salvaguardia dell'incolumità di tutti i cittadini e delle Istituzioni." conclude il testo.

AGENZIE STAMPA



SICUREZZA: PIANESE (COISP), 'APPELLO A LEADER, TUTELIAMO I POLIZIOTTI' =

Roma, 30 giu. (Adnkronos) - Un intervento legislativo a tutela delle Forze dell'Ordine nell'espletamento del proprio servizio. E' quanto richiesto dal Sindacato di Polizia Coisp in una lettera inviata ai leader dei maggiori partiti italiani affinché il Parlamento sia coinvolto in "un'iniziativa non più rinviabile". Il punto di partenza è l'indagine per eccesso colposo nell'utilizzo delle armi a carico dell'agente che, alla stazione Termini di Roma, è stato costretto a far fuoco, ferendo un cittadino ghanese che aveva dato in escandescenze brandendo un coltello.

"Una situazione analoga a quanto accaduto a Winzburg, in Germania, qualche giorno dopo. Ma l'agente tedesco, al contrario del collega italiano, non è stato messo sotto inchiesta", spiega il Coisp.

L'appello rivolto ai leader è ad adoperarsi "con estrema urgenza per modificare quelle norme che oggi portano a indagare, come 'atto dovuto', un poliziotto per il semplice fatto di aver assolto il proprio dovere, anche mettendo a forte rischio la sua stessa vita. Non chiediamo di sottrarci al giudizio giurisdizionale. Parimenti devono essere modificate quelle norme che prevedono, per gli agenti, una 'tutela legale' riguardo le spese di difesa e di giudizio per i fatti occorsi in servizio. Questo espone i poliziotti a pagare gran parte delle spese di tasca propria … e questo solo per aver assolto ai propri obblighi di servizio".

Attraverso questi interventi normativi, si legge ancora nel testo, si restituirà "dignità e serenità operativa alle Forze dell'Ordine, sempre più spesso ingiustamente bersaglio di una negazione dei loro diritti e per il loro quotidiano lavoro a difesa del Paese e a salvaguardia dell'incolumità di tutti i cittadini e delle Istituzioni". (Cro/Adnkronos)



SICUREZZA, COISP: APPELLO A LEADER POLITICI, TUTELARE POLIZIOTTI

(9Colonne) Roma, 30 giu - Un intervento legislativo a tutela delle forze dell'ordine nell'espletamento del proprio servizio. E' quanto richiesto dal sindacato di Polizia Coisp in una lettera inviata ai leader dei maggiori partiti italiani affinché il Parlamento sia coinvolto in "un'iniziativa non più rinviabile". Il punto di partenza è l'indagine per eccesso colposo nell'utilizzo delle armi a carico dell'agente che, alla stazione Termini di Roma, è stato costretto a far fuoco, ferendo un cittadino ghanese che aveva dato in escandescenze brandendo un coltello. "Una situazione analoga a quanto accaduto a Winzburg, in Germania, qualche giorno dopo. Ma l'agente tedesco, al contrario del collega italiano, non è stato messo sotto inchiesta", spiega il Coisp. L'appello rivolto ai leader è ad adoperarsi "con estrema urgenza per modificare quelle norme che oggi portano a indagare, come 'atto dovuto', un poliziotto per il semplice fatto di aver assolto il proprio dovere, anche mettendo a forte rischio la sua stessa vita. Non chiediamo di sottrarci al giudizio giurisdizionale. Parimenti devono essere modificate quelle norme che prevedono, per gli agenti, una 'tutela legale' riguardo le spese di difesa e di giudizio per i fatti occorsi in servizio. Questo espone i poliziotti a pagare gran parte delle spese di tasca propria ... e questo solo per aver assolto ai

propri obblighi di servizio". Attraverso questi interventi normativi, si legge ancora nel testo, si restituirà "dignità e serenità operativa alle Forze dell'Ordine, sempre più spesso ingiustamente bersaglio di una negazione dei loro diritti e per il loro quotidiano lavoro a difesa del Paese e a salvaguardia dell'incolumità di tutti i cittadini e delle Istituzioni". (red)



Roma, Pianese (Coisp): Dopo Termini appello a leader, tuteliamo poliziotti

Milano, 30 giu. (**LaPresse**) - Un intervento legislativo a tutela delle Forze dell'Ordine nell'espletamento del proprio servizio. E' quanto richiesto dal Sindacato di Polizia Coisp in una lettera inviata ai leader dei maggiori partiti italiani affinché il Parlamento sia coinvolto in "un'iniziativa non più rinviabile". Il punto di partenza è l'indagine per eccesso colposo nell'utilizzo delle armi a carico dell'agente che, alla stazione Termini di Roma, è stato costretto a far fuoco, ferendo un cittadino ghanese che aveva dato in escandescenze brandendo un coltello. "Una situazione analoga a quanto accaduto a Winzburg, in Germania, qualche giorno dopo. Ma l'agente tedesco, al contrario del collega italiano, non è stato messo sotto inchiesta", spiega il Coisp. L'appello rivolto ai leader è ad adoperarsi "con estrema urgenza per modificare quelle norme che oggi portano a indagare, come 'atto dovuto', un poliziotto per il semplice fatto di aver assolto il proprio dovere, anche mettendo a forte rischio la sua stessa vita. Non chiediamo di sottrarci al giudizio giurisdizionale. Parimenti devono essere modificate quelle norme che prevedono, per gli agenti, una 'tutela legale' riguardo le spese di difesa e di giudizio per i fatti occorsi in servizio. Questo espone i poliziotti a pagare gran parte delle spese di tasca propria e questo solo per aver assolto ai propri obblighi di servizio". Attraverso questi interventi normativi, si legge ancora nel testo, si restituirà "dignità e serenità operativa alle Forze dell'Ordine, sempre più spesso ingiustamente bersaglio di una negazione dei loro diritti e per il loro quotidiano lavoro a difesa del Paese e a salvaguardia dell'incolumità di tutti i cittadini e delle Istituzioni", conclude il testo. CRO LAZ Ica 301220 GIU 21



Sicurezza, Pianese (Coisp): appello a leader, tuteliamo i poliziotti

Roma, 30 giu. (**askanews**) - Un intervento legislativo a tutela delle Forze dell'Ordine nell'espletamento del proprio servizio.

E' quanto richiesto dal Sindacato di Polizia Coisp in una lettera inviata ai leader dei maggiori partiti italiani affinché il Parlamento sia coinvolto in "un'iniziativa non più rinviabile".

Il punto di partenza è l'indagine per eccesso colposo nell'utilizzo delle armi a carico dell'agente che, alla stazione Termini di Roma, è stato costretto a far fuoco, ferendo un cittadino ghanese che aveva dato in escandescenze brandendo un coltello.

"Una situazione analoga a quanto accaduto a Winzburg, in Germania, qualche giorno dopo. Ma l'agente tedesco, al contrario del collega italiano, non è stato messo sotto inchiesta", spiega il Coisp. L'appello rivolto ai leader è ad adoperarsi "con estrema urgenza per modificare quelle norme che oggi portano a indagare, come 'atto dovuto', un poliziotto per il semplice fatto di aver assolto il proprio dovere, anche mettendo a forte rischio la sua stessa vita. Non chiediamo di sottrarci al giudizio giurisdizionale. Parimenti devono essere

modificate quelle norme che prevedono, per gli agenti, una 'tutela legale' riguardo le spese di difesa e di giudizio per i fatti occorsi in servizio.

Questo espone i poliziotti a pagare gran parte delle spese di tasca propria ? e questo solo per aver assolto ai propri obblighi di servizio".

Attraverso questi interventi normativi, si legge ancora nel testo, si restituirà "dignità e serenità operativa alle Forze dell'Ordine, sempre più spesso ingiustamente bersaglio di una negazione dei loro diritti e per il loro quotidiano lavoro a difesa del Paese e a salvaguardia dell'incolumità di tutti i cittadini e delle Istituzioni", conclude il testo.



SICUREZZA. COISP: DOPO FATTI STAZIONE TERMINI SERVE LEGGE A TUTELA FORZE ORDINE

(DIRE) Roma, 30 giu. - "Un intervento legislativo a tutela delle Forze dell'Ordine nell'espletamento del proprio servizio". E' quanto richiesto dal sindacato di Polizia Coisp in una lettera inviata ai leader dei maggiori partiti italiani affinché il Parlamento sia coinvolto in "un'iniziativa non più rinviabile".

"Il punto di partenza - si legge in una nota - è l'indagine per eccesso colposo nell'utilizzo delle armi a carico dell'agente che alla stazione Termini di Roma, è stato costretto a far fuoco, ferendo un cittadino ghanese che aveva dato in escandescenze brandendo un coltello. Una situazione analoga a quanto accaduto a Winzburg, in Germania, qualche giorno dopo. Ma l'agente tedesco, al contrario del collega italiano, non è stato messo sotto inchiesta", spiega il Coisp.

L'appello rivolto ai leader è ad adoperarsi "con estrema urgenza per modificare quelle norme che oggi portano a indagare, come 'atto dovuto' un poliziotto per il semplice fatto di aver assolto il proprio dovere, anche mettendo a forte rischio la sua stessa vita. Non chiediamo di sottrarci al giudizio giurisdizionale. Parimenti - si legge - devono essere modificate quelle norme che prevedono per gli agenti, una 'tutela legale' riguardo le spese di difesa e di giudizio per i fatti occorsi in servizio. Questo espone i poliziotti a pagare gran parte delle spese di tasca propria e questo solo per aver assolto ai propri obblighi di servizio". Attraverso questi interventi normativi, si legge ancora nel testo, si restituirà "dignità e serenità operativa alle Forze dell'Ordine, sempre più spesso ingiustamente bersaglio di una negazione dei loro diritti e per il loro quotidiano lavoro a difesa del Paese e a salvaguardia dell'incolumità di tutti i cittadini e delle Istituzioni", conclude la nota. (Com/Ago/ Dire)



Sicurezza: Pianese (Coisp), appello a leader, tuteliamo i poliziotti

(AGENPARL) – mer 30 giugno 2021 Sicurezza: Pianese (Coisp), appello a leader, tuteliamo i poliziotti

Un intervento legislativo a tutela delle Forze dell'Ordine nell'espletamento del proprio servizio. E' quanto richiesto dal Sindacato di Polizia Coisp in una lettera inviata ai leader dei maggiori partiti italiani affinché il Parlamento sia coinvolto in "un'iniziativa non più rinviabile".

Il punto di partenza è l'indagine per eccesso colposo nell'utilizzo delle armi a carico dell'agente che, alla stazione Termini di Roma, è stato costretto a far fuoco, ferendo un cittadino ghanese che aveva dato in escandescenze brandendo un coltello. "Una situazione analoga a quanto accaduto a Winzburg, in Germania, qualche giorno dopo. Ma l'agente tedesco, al contrario del collega italiano, non è stato messo sotto inchiesta", spiega il Coisp. L'appello rivolto ai leader è ad adoperarsi "con estrema urgenza per modificare quelle norme che oggi portano a indagare, come 'atto dovuto', un poliziotto per il semplice fatto di aver assolto il proprio dovere, anche mettendo a forte rischio la sua stessa vita. Non chiediamo di sottrarci al giudizio giurisdizionale. Parimenti devono essere modificate quelle norme che prevedono, per gli agenti, una 'tutela legale' riguardo le spese di difesa e di giudizio per i fatti occorsi in servizio. Questo espone i poliziotti a pagare gran parte delle spese di tasca propria ... e questo solo per aver assolto ai propri obblighi di servizio". Attraverso questi interventi normativi, si legge ancora nel testo, si restituirà "dignità e serenità operativa alle Forze dell'Ordine, sempre più spesso ingiustamente bersaglio di una negazione dei loro diritti e per il loro quotidiano lavoro a difesa del Paese e a salvaguardia dell'incolumità di tutti i cittadini e delle Istituzioni." conclude il testo.



Sicurezza: Pianese (Coisp), appello a leader, tuteliamo i poliziotti

(Forze Armate News) Un intervento legislativo a tutela delle Forze dell'Ordine nell'espletamento del proprio servizio. E' quanto richiesto dal Sindacato di Polizia Coisp in una lettera inviata ai leader dei maggiori partiti italiani affinché il Parlamento sia coinvolto in "un'iniziativa non più rinviabile". Il punto di partenza è l'indagine per eccesso colposo nell'utilizzo delle armi a carico dell'agente che, alla stazione Termini di Roma, è stato costretto a far fuoco, ferendo un cittadino ghanese che aveva dato in escandescenze brandendo un coltello. "Una situazione analoga a quanto accaduto a Winzburg, in Germania, qualche giorno dopo.

Ma l'agente tedesco, al contrario del collega italiano, non è stato messo sotto inchiesta", spiega il Coisp. L'appello rivolto ai leader è ad adoperarsi "con estrema urgenza per modificare quelle norme che oggi portano a indagare, come 'atto dovuto', un poliziotto per il semplice fatto di aver assolto il proprio dovere, anche mettendo a forte rischio la sua stessa vita.

Non chiediamo di sottrarci al giudizio giurisdizionale. Parimenti devono essere modificate quelle norme che prevedono, per gli agenti, una 'tutela legale' riguardo le spese di difesa e di giudizio per i fatti occorsi in servizio. Questo espone i poliziotti a pagare gran parte delle spese di tasca propria ... e questo solo per aver assolto ai propri obblighi di servizio".

Attraverso questi interventi normativi, si legge ancora nel testo, si restituirà "dignità e serenità operativa alle Forze dell'Ordine, sempre più spesso ingiustamente bersaglio di una negazione dei loro diritti e per il loro quotidiano lavoro a difesa del Paese e a salvaguardia dell'incolumità di tutti i cittadini e delle Istituzioni." conclude il testo.